« Ben Hur » inaugura il Festival del cinema

Apertura a Cannes in un clima di parata

Al colossale sforzo produttivo compiuto per la realizzazione del film di Wyler, corrispondono pochi momenti di autentica intensità spettacolare — Da oggi i film in concorso - Insediata la Giuria - Il «piccolo festival»

(Dal nostro inviato speciale)

CANNES, 4. — *André Malraux oramai perfettamente a suo agio nei panni di ministro, lui ex ribelle e intellettuale di avanguardia, ha dichiarato oggi aperto, nel corso d'una serata di gala, il XIII Festival cinematografico di Cannes.*

Alle parole del ministro sono seguite le immagini dolciastre di Ben Hur, il film degli 11 Oscar che, diretto da William Wyler, è presente a Cannes fuori concorso. Film tagliato su misura per una serata di gala, quando l'attenzione del pubblico (non solo di quello pagante, ma della folla dei curiosi assiepata dietro le transenne), dei giornalisti mondani, delle telecamere e degli operatori cinematografici è appuntata esclusivamente sulle celebrità che si esibiscono, con finta naturalezza, sotto il fuoco dei riflettori.

L'inaugurazione di un Festival cinematografico ricorda il clima delle parate militari: le alte uniformi, i kepì, i generali impettiti, il tamburo maggiore e, ai bordi delle strade, donne e bambini con la bocca spalancata per la meraviglia. La colpa non è di nessuno: nè di chi si esibisce, nè di chi sta a guardare. E' la legge del cinema come industria; ne sono vittime i divi, ridotti come marionette alla misura del loro personaggio, ed il pubblico, costretto a subire i miti che gli impone la pubblicità.

Anche il palazzo del Festival si è rifatto il trucco, per l'occasione: fiori, bandiere, morbidi tappeti, tutta vernice fresca. Fino al tardo pomeriggio il campo era tenuto da elettricisti falegnami ed imbianchini. Poi, quasi per incanto, le porte si sono spalancate agli ospiti d'onore. Fra i primi a prendere posto in sala sono stati i membri della Giuria internazionale del Festival, che è così composta: Marc Allégret (Francia), Louis Chauvet (Francia), Diego Fabbri (Italia), Hidemi Ima (Giappone), Kozintsev (URSS), Maurice Leroux (Francia), Max Lippmann (Germania Occidentale), Henry Miller (USA), Ulysses Petit De Murrat (Argentina) e Georges Simenon (Belgio).

La Giuria è stata anche solerte nel mettersi al lavoro. Ha infatti tenuto la sua prima riunione, con un leggero anticipo sul previsto, per eleggere il Presidente. Il voto è stato unanime ed ha designato Georges Simenon. I maligni dicono che il padre di Maigret è il presidente ideale per una giuria ad alta tensione. Ma dimenticano che Maigret riesce sempre a far centro, perchè è lucido e tranquillo. Esattamente quello che ci vuole per mettere d'accordo dieci giurati di sette paesi diversi sulla qualità dei ventinove film in concorso.

E' la terza volta che Ben Hur, il romanzo del generale americano Lew Wallace, giunge sullo schermo. Molti ricordano ancora il Ben Hur con Ramon Novarro, erede di Rodolfo Valentino. Questo Ben Hur di William Wyler (protagonista Charlton Heston) è un « colosso », nato sull'onda del successo commerciale dei Dieci comandamenti. Scomparso Cecil De Mille, la scelta è caduta su Wyler, un regista che in passato seppe fare altro ma che si è dimostrato facilmente arrendevole alle formule hollywoodiane. Ben Hur è un film di cui si deve parlare con un linguaggio d'affari; la critica cinematografica non ne potrà mai penetrare la « poesia ». E' costato nove miliardi. Dura circa tre ore e mezzo. E vi prendono parte circa 25 mila comparse. Tanto sforzo produttivo ha raggiunto un effetto plausibile solo nella corsa delle bighe, che dura venti minuti e che ha momenti di autentica intensità spettacolare.

Dato che Ben Hur non lascia strascichi (se non di sonno), si parla già, nell'ambiente del Festival, dei film dei prossimi giorni. Domani saranno proiettati: il Nono girone, di France Stiglic (Jugoslavia) e La ragazza di Luis Buñuel (Messico).

Venerdì e sabato scenderanno in lizza Giappone ed Unione Sovietica con Kagi di Kon Ichikawa (il regista dell'Arpa birmana) e La ballata del soldato di Grigori Ciukrai.

In attesa di questi due film (i primi, salvo sorprese, che promettano risultati di richiamo la tentazione per i buongustai del cinema verrà dalla Rue D'Antibes, la strada di Cannes dove si allineano le sale cinematografiche che ospiteranno quello che è stato definito il « piccolo festival ».

Vedremo così quei film che non sono stati ammessi al Festival ma che hanno presumibilmente le carte in regola per una competizione internazionale: da Donne perbene (Les bonnes femmes) di Chabrol, Non sparate sul pianista di François Truffaut, A bout de souffle, di Jean-Luc Godard (ritirato allo ultimo momento dal Festival, perchè « disfattista »), a Normandia-Niemen (la prima coproduzione franco-sovietica). Insomma, tra il Festival e il « piccolo festival », qualcosa di buono speriamo di segnalarlo ai nostri lettori. A patto di sopravvivere, si intende.

ENZO MUZII

Benedetti Michelangeli è stato colpito da nevrite

L'illustre pianista dovrà sospendere per un periodo di tempo indeterminato la sua attività

MILANO, 4. — Il maestro Arturo Benedetti Michelangeli dovrà restare inattivo per un periodo di tempo imprecisato, a causa d'una forma di nevrite che lo ha colpito alle braccia. Egli ha avvertito l'ente dei « Pomeriggi Musicali » che, su consiglio del medico, dovrà sospendere l'attività concertistica per non compromettere le sue possibilità di interprete.

Il pianista doveva tenere, il 7 maggio prossimo, un concerto al Teatro Nuovo, a conclusione della stagione dei « Pomeriggi Musicali ».

« M » di Fritz Lang presentato in Italia

M, il celebre film di Fritz Lang, vietato a suo tempo dalla censura nazista, sarà presentato quanto prima in Italia. Arrigo Colombo, che, con Giorgio Papi, amministra la *Jolly Film* e la *Unidis*, è riuscito a rintracciare l'unica copia del film di Lang dopo complicate indagini effettuate in Italia, negli Stati Uniti, in Cecoslovacchia e in Germania.

René Clément cerca attrici italiane

Il regista francese René Clément è a Roma per preparare il suo nuovo film di produzione italiana, ambientato all'epoca del *Charleston*. Clément in questi giorni ha incontrato numerose attrici, affermate e no, per scegliere le interpreti del film.

Linda Cristal è arrivata a Roma

Linda Cristal è giunta a Ciampino proveniente da Los Angeles, via Londra. L'attrice si tratterrà a Roma circa due mesi, per prendere parte alla lavorazione di un film dedicato all'Egitto dei Faraoni. Linda Cristal indossava un *tailleur* rosso, una stola di visone e un cappello guarnito di pelliccia.

A Minsk il Festival del cinema sovietico

MOSCA, 4. — Il ministero della cultura dell'URSS ha deciso di organizzare il terzo Festival cinematografico nazionale, dal 14 al 25 maggio, a Minsk, capitale della Bielorussia. In base alle norme del Festival, gli studi cinematografici hanno il diritto di presentare qualsiasi film realizzato l'anno scorso. Saranno conferiti premi e diplomi ai migliori. Speciali premi saranno pure assegnati ai migliori esempi di sceneggiatura, regia, fotografia e recitazione, accompagnamento musicale e scenografia. Quest'anno parteciperanno al festival 35 studi cinematografici sovietici. Sono stati già presentati oltre un centinaio di film, ivi compresi documentari e lavori di divulgazione scientifica.

La *Mosfilm*, il maggiore studio cinematografico sovietico, presenta la trilogia di Grigori Roscial *La prova* (versione cinematografica del romanzo omonimo di Alessio Tolstoi), la *Ballata del soldato* di Grigori Ciukhrai e la commedia di Iuri Ciuliukin *Gli ineducabili*, sui giovani operai sovietici.

Rappresentano l'Italia

Al XIII Festival cinematografico di Cannes, che si è inaugurato ieri sera, l'Italia sarà rappresentata, oltre che dai suoi film, da tre giovani attrici: Georgia Moll, Cristina Gaioni e Franca Bettoja, qui fotografate al momento della partenza da Roma

Prime rappresentazioni

MUSICA

Schippers-Casadesus all'Auditorio

Pioggia, autunno, traffico impossibile: niente, all'Auditorio ancora un « tutto esaurito ». All'insegna, anzitutto, del fruttuoso incontro tra l'esuberante giovinezza d'un direttore d'orchestra, l'americano Thomas Schippers, trent'anni, e la luminosa maturità d'un illustre pianista e musicista, Robert Casadesus. Il *Concerto n. 4* di Beethoven è fluito, infatti, con una straordinaria pienezza e dolcezza di suoni. Memorabile, per questo, l'*Andante*, ma esemplare per il costante equilibrio fonico e la nervosa eleganza di accenti, tutta l'esecuzione nel suo complesso. Festeggiatissimo Casadesus, chiamato al podio chissà quante volte, ma inflessibile nel non concedere bis. Così l'ansia del pubblico si è subito spostata sul « come » Schippers avrebbe « fatto » la *Sinfonia n. 4* di Ciaikowski, considerato che, anche l'applaudita novità del pomeriggio, il *Capriccio per orchestra op. 2* di Gottfried von Einem (Berna 1918), aveva fatto capire che l'orchestra ieri avrebbe suonato con un tantino in più di calore e con un più levigato smalto timbrico.

Il *Capriccio* di Einem, risalente al 1943, alterna a una brillantezza di ritmo una sensibile propensione alla larga melodia, frastagliata qua e là da una sorta di sincopato brontolio degli ottoni, spesso *sornioni ed ironici*. Tutto il contrario, cioè, di quelli altamente drammatici che dànno il via alla *Sinfonia* di Ciaikowski, ascoltata con ansioso e rispettoso silenzio. Dal gesto chiaro e appassionato di Schippers, la partitura, « lavorata » con fervida intelligenza, si è sciolta, infatti, come una medita meraviglia di suoni. L'accentuazione a volte persino voluttuosa dei particolari (certe battute dei « legni », certe « uscite » dei corni o dei violoncelli, la intensa vibrazione degli archi, la loro morbidezza nel « pizzicato », certi « impasti » azzeccati da gran maestro) si è saldamente inserita in una visione unitaria della partitura centrata nei suoi più schietti valori musicali. Sonante per applausi e chiamate anche il successo di Schippers, il quale presenterà domenica, con pagine di Beethoven e di Barber, il *Requiem* di Mozart.

e. v.

TEATRO

Picnic

Rappresentata a Broadway nel '53, trasposta nel '56 in una fortunatissima versione cinematografica, che ha ottenuto anche da noi larghissimo successo, questa commedia di William Inge era stata portata alla ribalta, a Roma, poco più di tre anni or sono, da una compagnia di giovani attori americani. Quella curata dal Teatro Stabile di Napoli, ed offerta ieri sera al pubblico del Quirino, è comunque la prima edizione teatrale italiana di *Picnic*. La vicenda, grazie al film di cui s'è detto, è ampiamente nota, e riducibile del resto in pochi tratti. Essa fa centro su un piccolo agglomerato umano, composto sostanzialmente di donne, e sullo sconvolgimento che vi determina l'arrivo d'uno squinternato vagabondo, Hal, senz'arte nè parte, ma dotato di un'aggressiva, animalesca vitalità.

Accesi dalla sua presenza, vengono alla luce istinti repressi, gelosie morbose, sogni vanamente accarezzati nel clima chiuso e soffocante della provincia statunitense. La bella Madge Owens, dalla indolente venustà e dai limitati orizzonti intellettuali, la sorella di lei Millie, scontrosa, acerba, febbrile, animata da ambizioni letterarie; l'anziana maestra zitella Rosemary; e perfino la povera signora Potts, schiava di una vegliarda madre malata: tutte sono affascinate in qualche modo dallo sconosciuto ragazzotto. Madge, superando la naturale ritrosia e mandando all'aria i ben calcolati piani della madre, che vorrebbe farla sposare col ricco e giovane Alan, si darà appunto ad Hal. E quando lui fuggirà di nuovo verso un improbabile avvenire di lavoro e di stenti, lo seguirà con ferma decisione.

In verità, una tale conclusione drammatica porta fino a un certo punto. Ciò che hanno rilievo, nei tre atti, è la pittura d'ambiente, e con essa il disegno psicologico di personaggi immersi nel grigiore e nella solitudine, le cui aspirazioni anche legittime, perennemente contraddette dai fatti, finiscono per tramutarsi in angosciosi vaneggiamenti, in monomanie ossessive. Temi e figure non sono nuovi, d'altronde, nel teatro americano contemporaneo. Ma qui, come in *Torna, piccola Sheba* (e diversamente che nel successivo *Buio in cima alle scale*) il mondo poetico di Inge, sebbene angusto, ha un suo timbro di autenticità.

La regia di Mario Ferrero è, purtroppo, un tantino sonnambula, e di scarso mordente anche nelle scene di più consueta e immediatamente efficace fattura teatrale, come il ballo che scandisce il rapimento sessuale di Hal e Madge, o la disperazione della maestra zitella che implora l'attempato commerciante Howard, suo amico, di sposarla (ciò che lui, in seguito farà); mentre l'omogeneità della recitazione è turbata dal rilievo apertamente caricaturale che assumono certe situazioni. Quanto agli interpreti, Ilaria Occhini è una Madge pertinente al ruolo, e di plastica evidenza, ma con un eccesso di garbo nei movimenti; Osvaldo Ruggieri è prestante ma del tutto esteriore, nei panni di Hal. Paola Bacci, nelle vesti di Millie, ha una sua fresca pungenza. Lia Angeleri dice la parte di Rosemary con vibrante adesione; Michele Riccardini è un Howard esatto e misurato. Lola Braccini una conveniente signora Potts, Claudio Cassinelli un discreto Alan; Fdda Soligo una madre tradizionale. Scene e costumi, adeguati, sono di Pier Luigi Pizzi. Lo spettacolo ha avuto buone accoglienze, con varie chiamate. Si replica.

ag. sa.

CINEMA

I sette ladri

Un patetico scienziato americano, Edward Robinson, per vendicarsi della società che lo ha messo al bando per cause non ben precisate, si mette sulla strada del furto e mettendo a frutto la sua mentalità di scienziato studia un colpo sensazionale ai danni del Casinò di Montecarlo. Il congegno è perfetto, studiato nei minimi dettagli con una precisione cronometrica. Per realizzarlo il professore associa all'impresa altre sei persone, tra cui una donna, l'incantevole Joan Collins, e il fedele braccio destro, Rod Steiger, che poi sapremo essere suo figlio. Dopo un avvio lento e faticoso, in cui denuncia la sua origine letteraria, il film prende il suo giusto ritmo raccontandoci la preparazione del colpo e la sua esecuzione. Sono questi i momenti migliori del film, in cui il regista, Henry Hathaway, riesce a cavare gli effetti più efficaci dal suo mestiere. Il finale ricade nella letteratura e nelle facili suggestioni sentimentali. Fra gli altri interpreti si nota Eli Wallach.

Quelle...

Dopo la visione del film, ci sentiamo confortati nell'opinione che se nella Germania Occidentale avvengono « miracoli » economici, in campo artistico regna lo scetticismo più assoluto nei confronti di simili miracoli. E' questo l'ennesimo polpettone che ci viene dalla Germania, ed è sì ricordi cinematografici del Mec sembrano aver dischiuso le porte del nostro mercato. Con piglio melodrammatico di un film ottocentesco, ci viene raccontata la storia delle ragazze sedotte e abbandonate, la quale, per sfuggire all'onta (ma la libertà delle donne nordiche?) si rifugia a Copenaghen ove viene coinvolta in una organizzazione di ragazze squillo. Ma poi tutto si aggiusta e la nostra eroina finirà con lo sposare un bravo e onesto camionista, il quale comprende e perdona. Senza commenti.

Ha diretto Arthur Maria Rabenalt.

Vice

I teatri di posa riaperti a Tirrenia

LIVORNO, 4. — Sono stati riaperti, dopo un lungo periodo di inattività dovuto a varie contingenze di carattere finanziario, gli stabilimenti cinematografici Pisorno a Tirrenia. In uno dei teatri di posa è cominciata la lavorazione della *Grande vallata*, una nuova pellicola italiana a colori per la regia di Enzo Doria. *La grande vallata*, specie di *western* ambientato in Sardegna, ha come protagonista maschile l'attore spagnolo Gustavo Rojo.

Alla televisione

I voti di Macario

Il *Telegiornale* continua a spiegarci *Cos'è la democrazia*. E risalendo alle sue fonti, alle origini, alla scaturigine prima, è arrivato in Germania. Questa volta, infatti, il paese esemplare, quello democratico per eccellenza, è per l'appunto la Repubblica Federale di Adenauer e di Oberländer. Potremmo dire della faccia tosta di questi signori del *Telegiornale*, indignarci e gridare allo scandalo. Ma l'hanno fatta tanto grossa, e così disarmante e manifesta è la loro malafede che è meglio prenderla a ridere. Lo *speaker* comincia a fare un panegirico sulla « libertà di associazione », arrivando a dire che « ogni attentato alla libertà di associazione porta verso la dittatura ». Ora non sappiamo se Leone Piccioni se n'è reso conto, ma in Germania il Partito Comunista è fuori legge. Adenauer è arrivato, anzi, a far processare i pacifisti tedeschi, a minacciare lo scioglimento delle associazioni anti-naziste e di quelle degli ex-internati. Restano, è vero, le autostrade. « Si può correre sulle strade tedesche senza pericolo. Anche questa è una libertà », conclude lo *speaker*. Ammesso che esista veramente, è la unica che conosciamo. Il *Telegiornale* è però di parere diverso. Presagendo forse la incredulità dei telespettatori, si affanna a dimostrare che la Germania di oggi è veramente democratica, che non c'è dubbio in proposito, che possiamo dormire tutti sonni tranquilli. Quando si cita Adenauer parlando della democrazia, si consentirà anche a noi di ricordare il Borbone e la sua diffidenza a proposito di quelli che « nascono tondi e diventano quadri ».

Il Ventaglio introduce stasera la lirica, la operetta, la prosa, la rivista. Quest'ultima presentata da Erminio Macario, cui la genuflessione da Padre Pio è servita, se non altro, a spalancare le porte della TV. Qualcuno ha scritto, a proposito delle riviste di Macario, che « mancano solo i gerarchi in platea ». Alla RAI ci sono anche quelli e la vetustà delle barzellette, e la scipitezza della scena presentata ci inducono a guardare con comprensione alle sue visite a Padre Pio. E ai conseguenti voti, che ci rammarichiamo solo di non vedere rispettati.

Arti e scienze comprende una intervista di Carlo Mazzarella a Zavattini. Uno Zavattini simpatico, cordiale, comunicativo. Stranamente silenzioso, però, sul suo recente soggiorno a Cuba (del quale pure ama tanto parlare). Ma Cuba, sappiamo, è *off limits* per la TV.

gis.

I programmi Radio - TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Previsioni del tempo per i pescatori - 6,35: Corso di lingua francese - 7: Giornale radio - 8: Giornale radio - Sui giornali di stamane - 11: La Radio per le Scuole - 11,30: Voci vive - 11,35: Vita musicale in America - 12,10: Canzoni di successo - 12,25: Album musicale - 12,55: 1, 2, 3... via! - 13: Giornale radio - 13,30: Le canzoni tradotte - 14: Giornale radio - Listino Borsa di Milano - 14,15: Trasmissioni regionali - 15,55: Previsioni del tempo per i pescatori - 16: Programma per i piccoli: Gli zolfanelli - 16,30: Segnalibro - 16,45: Tanghi Michelotti: Traduttori con il pennello - 17: Giornale radio - 17,20: Corso di lingua francese - 17,40: Ai giorni nostri - 18: Dizionarietto delle nuovissime scienze - 18,15: Lavoro italiano nel mondo - 18,30: Classe unica - 19: Il settimanale dell'agricoltura - 19,30: Ciak (cinema) - 20: Tanghi e valzer celebri - 20,30: Giornale radio - 20,55: Olimpiadi in casa - 21,05: « La madre », dramma in un atto e due quadri di Donato Di Veroli - 22,15: Posta aerea - 22,30: « Il segreto di Susanna », opera in un atto, musica di E. W. Ferrari

SECONDO PROGRAMMA — 9: Notizie del mattino - 10: Le canzoni del sorriso - 11: Musica per voi che lavorate - 11,30: Sei voci e otto strumenti - 13: Il signore delle 13 presenta: Sarò breve - 13,30: Primo giornale - 14: Teatrino delle 14: Lui, lei e l'altro - 14,30: Secondo giornale - Panorama di canzoni - 15: Novità Fonit - 15,30: Terzo giornale - 15,40: Angolo musicale Voce del Padrone - 16: Fonte viva - 16,20: Fantasia di motivi - 16,40: Le occasioni del microsolco - 17: Che differenza c'è? - 17,30: Concerto di musica operistica - 18,30: Giornale del pomeriggio - 18,35: Ballate con noi - 19,25: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20,20: Zig-Zag - 20,25: Olimpiadi in casa - 20,35: Arcidiapason - 21,30: Radionotte - 21,45: Una tromba tutta in jazz - 22: Piccolo Teatro: Recital di Lilla Brignone - 22,45: Ultimo quarto.

RADIOMATTINA - RETE TRE — 8: Benvenuto in Italia - 10: Concerto del duo Paul Tortelier-Karl Engel - 10,30: Concerto sinfonico diretto da Ottavio Ziino - 12: Aria di casa nostra - 12,10: Trasmissioni regionali - 13: Antologia - 13,15: Musiche di Corelli, Schubert e Bartok.

TERZO PROGRAMMA — 17: I Concerti di Vivaldi - 18: James Joyce e l'Italia - 18,30: Winfried Zillig (musica) - 19: La lotta contro il rumore - 19,15: Caratteri della ricerca proustiana - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Faulkner raccontato da lui stesso - 22,40: Walter Piston (musica) - 23,05: Libri ricevuti - 23,20: Piccola antologia poetica - 23,35: Congedo (Sergei Rachmaninov).

10,50 **GENOVA - Manifestazione per il Centenario della partenza dei Mille**

13,30 **TELESCUOLA**
Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale
Primo corso:
Osservazioni scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi
Lezione di Economia Domestica
Prof.ssa Maria Dispenza
Lezione di Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone
Secondo corso:
Lezione di Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
Due parole tra noi
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi
Lezione di Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli
Il tuo domani
Rubrica di informazioni e suggerimenti dedicata ai giovani

17 **IL NOSTRO PICCOLO MONDO**
Figure, giochi, personaggi e canzoni del mondo dei ragazzi
Presenta Silvio Noto con Mario Ziccavo

18,30 **TELEGIORNALE**

18,45 **VECCHIO E NUOVO SPORT**

19 **PASSAPORTO**
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

19,30 **QUATTRO PASSI TRA LE NOTE**
Varietà musicale
Orchestra diretta da Nello Segurini

20 **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e del giardinaggio a cura di Renato Vertunni

20,30 **TIC-TAC SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**

20,50 **CAROSELLO**

21 **CAMPANILE SERA**
presentato da Mike Bongiorno con Renato Tagliani ed Enzo Tortora
Realizzazione di Romolo Siena, Gianfranco Bettetini e Piero Turchetti
L'incontro di stasera è fra le cittadine di Bondeno, detentrice del titolo di "Campanile-sera" e Cortona

22,10 **I MILLE**
a cura di Wladi Orengo e Folco Portinari
Regia di Wladi Orengo
(I - Da Quarto a Palermo)

22,45 **GLI STADI DI ROMA OLIMPICA**
Servizio di Bruno Beneck - Commento di Francesco Thellung
Prima puntata

23,15 **TELEGIORNALE**

Concerti-Teatri-Cinema

Prima di « Tosca » questa sera all'Opera

Questa sera, alle 21, la prima di « Tosca » di G. Puccini (tagl. n. 59) concertata e diretta dal maestro Armando La Rosa Parodi. Protagonista Renata Tebaldi.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA: Oggi alle ore 21 al Teatro Eliseo (tagl. 26) concerto dedicato a musiche di Francis Poulenc. Pianista Francis Poulenc.

AULA MAGNA: Sabato alle 17,30 (abbonam. 22) concerto del pianista Massimo Bogianckino. Musiche di Debussy, Scarlatti, Chopin. Prenot. Cit.

TEATRI

ARLECCHINO: Alle 21 e 23 prima di « Sexy ... » Strip-Revue in 2 tempi di A.S. con le vedette dello strip-tease Veronique, Liane, Claudette, Jelly.

ARTI: Alle 17 familiare, ultima replica di « Liolà » di Pirandello presentato dall'Ente Teatro di Sicilia con R. Anselmi, T. Ferro, O. Spadaro. Regia di A. Di Leo.

Sabato 7 e domenica 8 corr.
TEATRO SISTINA
NAT "KING" COLE
E L'ORCHESTRA
QUINCY JONES
Pren. Teatro Sistina tel. 487090
OSA-CIT Tel. 684188

DELLA COMETA: Alle 21, familiare recital di Giancarlo Cobelli con: « Cabaret '60 ». Regia di Mario Missiroli.

DELLE MUSE: Alle 17,30, familiare. Franca Dominici, Mario Siletti, Fanny Marchiò e Marrani, Quattrini, Salvadori, Chinnici, Rocchetti in « Valentina alta moda » di Giannini. Secondo mese di repliche.

ELISEO: Alle 17, ultima familiare C.ia Renzo Ricci, Eva Magni con Elsa Merlini in « Il valzer del toreador », di J. Anouilh. Strepitoso successo.

PALAZZO SISTINA: Sabato alle 21,30, domenica alle 17,30-21,30 eccezionali rappresentazioni di Nat « King » Cole con la grande orchestra di Quincy Jones.

PIRANDELLO: Alle 21,30 « Hello di fuori » di W. Saroyan e « La sgualdrina timorata » di Sartre. Secondo mese di repliche.

QUIRINO: Alle 17 familiare C.ia Carlo Alberto Cappelli presenta « Picnic » di W. Inge (Premio Pulitzer 1953). Regia di Mario Ferrero. Scene di Pierluigi Pizzi. Strepitoso successo.

RIDOTTO ELISEO: Alle 17,15 familiare C.ia Camillo Pilotto, Laura Carli in « Un giallo romano » di E. Tattoli. Vivo successo.

ROSSINI: Riposo.

SATIRI: Imminente: C.ia Carlo Lombardi, Jole Fierro, Corrado Annicelli, Aldo Bufi Landi, Loris Gizzi in « L'ora del delitto » di F. Knott.

TEATRO CLUB: Stasera in abbonamento A; domani in abbon. B, ore 21,15 al Teatro Parioli (via G. Borsi 20, tel. 874951) da Parigi, edizione 1960 de « Trois baudets ».

VALLE: Riposo.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Tissot di Londra e Grenvin di Parigi. Ingresso continuato dalle 10 alle 22.

INTERNATIONAL LUNA PARK (viale Parioli, angolo via Acqua Acetosa): Aperto dalle ore 17 alle 24. Attrazioni modernissime.

GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park Ristorante - Bar - Parcheggio.

CINEMA-TEATRI

Alhambra: Frontiera a nord-ovest con S. Tracy e rivista
Altieri: Il molto onorevole Mr. Pennypacker, con S. Tracy e rivista
Ambra - Jovinelli: Frankenstein contro l'uomo-lupo e rivista
Ausonia: Il figlio di Kociss, con J. Hodiak e rivista De Vico-Seller
Delle Vittorie: Gioventù disperata e rivista
Principe: La frusta delle amazzoni e rivista O. Brien
Volturno: Spionaggio sotto 4 bandiere, con C. Vanel e rivista Valdemaro, con C. Vanel

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Il mondo di notte (ap. 15, ult. 22,45)
America: La Cucaracha
Appio: Jovanka e le altre, con S. Mangano
Archimede: The million pound note (alle 16,30-18,30-20,15-22)
Ariston: Chi era quella signora? con T. Curtis (ap. 15, ult. 22,45)
Aventino: Jovanka e le altre, con S. Mangano (alle 15,35-18-20,20-22,40)
Balduina: Il settimo sigillo, di I. Bergman
Barberini: La donna dell'altro, con G. Masina (alle 15,30 - 18 - 20,20-23)
Brancaccio: Jovanka e le altre, con S. Mangano
Capitol: Le signore, con C. Alenzo (alle 15,45-17,55-20,10-22,45)
Capranica: Chi era quella signora? con T. Curtis
Capranichetta: Il nostro agente all'Avana, con A. Guinness
Cola di Rienzo: Jovanka e le altre, con S. Mangano (alle 15-13,15-20,25-22,40)
Corso: I 7 ladri, con J. Collins (alle 16-18-20,15-22,40)
Europa: Gazebo, con G. Ford (alle 15,45-17,55-20,10-22,45)
Fiamma: La dolce vita, con A. Ekberg (alle 15,45-19-22,30)
Fiammetta: The Gazebo, con G. Ford (alle 16-18-20-22)
Galleria: La Cucaracha
Golden: La bella addormentata nel bosco
Maestoso: La Cucaracha
Metro Drive-In: Le signore, con C. Alenzo (alle 19,15-22,30)
Metropolitan: Asfalto che scotta, con L. Ventura (alle 15,30-17,50-20,10-22,50)
Mignon: Scandalo al sole, con D. Mc Guire (alle 15,30-17,30-20,10-22,50)
Moderno: Il mondo di notte
Moderno Saletta: Imputazione omicidio, con A. Ladd
New York: Gli arditi del 7 fucilieri (ap. 15, ult. 22,45)
Paris: Chi era quella signora? con T. Curtis (ap. 15, ult. 22,45)
Plaza: Il rossetto, con G. Moll
Quattro Fontane: L'angelo sporco, con J. Collin (tre soli spettacoli alle 15-17-18,50)
Quirinetta: Cinema d'Essai: Alessandro Nevski e doc. La ballata del Monte Bianco (alle 16-17,40-20,05-22,45)
Radio City: Donne in attesa, di I. Bergman
Reale: Il mondo di notte (ap. 15, ult. 22,45)
Rivoli: Quelle... con K. Fischer (alle 16,15-18,10-20,15-22,50)
Roxy: Chi era quella signora? con T. Curtis (alle 15,45-18,10-20,20-22,45)
Smeraldo: Il nostro agente all'Avana, con A. Guinness
Splendore: Improvvisamente l'estate scorsa, con E. Taylor (ap. 15,30, ult. 22,45)
Supercinema: Signori si nasce, con Totò (alle 15,45-18,10-20,25 e 23)
Trevi: Il rossetto
Vigna Clara: Chiuso

SECONDE VISIONI

Africa: La fine del mondo, con H. Belafonte
Airone: Il prigioniero di Zenda, con S. Granger
Alce: Immersione rapida, con D. Malone
Alcyone: Il capro espiatorio, con A. Guinness
Ambasciatori: Rommel chiama Cairo
Ariel: Notte senza legge, con N. Tiller
Arlecchino: Genitori in blue-jeans con S. Koscina
Astor: Frankenstein contro l'uomo lupo
Astoria: Rommel chiama Cairo
Astra: Orfeo negro, con J. Dawn
Atlante: Julie, con P. Petit
Atlantic: Cavalcata della vendetta
Augustus: Noi duri, con F. Buscaglione
Aureo: La mummia, con J. Cushing
Avana: Maigret e il caso Saint-Fiacre, con J. Gabin
Belsito: Grand Hotel, con M. Morgan
Bernini: Il marito latino, con R. Brazzi
Bologna: Il bell'Antonio, con M. Mastroianni
Boito: Il capro espiatorio, con A. Guinness
Brasil: Vita di un gangster, con S. Cochran
Bristol: Mare caldo
Broadway: I 39 scalini, con K. More
California: Lassù qualcuno mi ama, con P. Angeli
Cinestar: La strada della vergogna, con M. Kyo
Delle Terrazze: Duello nell'Atlantico, con C. Jurgens
Del Vascello: Lampi nel sole, con S. Hayward
Diamante: Giovani arrabbiati, con C. Bloom
Diana: Il letto racconta, con D. Day
Due Allori: Immersione rapida, con D. Malone
Eden: Il capro espiatorio, con A. Guinness
Espero: Era uno pazzo criminale, con A. Ladd
Excelsior: Ombre bianche, con A. Quinn
Fogliano: Annibale, con V. Mature
Garbatella: I peccatori delle Hawai, con R. Basehart
Garden: Genitori in blue-jeans con S. Koscina
Giulio Cesare: Notte senza legge, con N. Tiller
Impero: Le sorprese dell'amore, con G. Ferzetti
Induno: Viaggio al centro della terra, con J. Mason
Italia: La strada della vergogna, con M. Kyo
Jonio: Le sorprese dell'amore, con G. Ferzetti
La Fenice: Un posto al sole, con M. Clift
Mondial: Genitori in blue-jeans, con S. Koscina
Nuovo: La storia del dottor Wassel, con G. Cooper
Olimpico: La valle dei dannati
Palestrina: Rommel chiama Cairo
Parioli: Teatro Club
Preneste: Il volto del fuggiasco
Quirinale: Il settimo sigillo, di I. Bergman
Rex: Una ragazza per l'estate, con P. Petit
Rialto: La signora omicidi, con A. Guinness
Ritz: Rommel chiama Cairo
Salone Margherita: Il mattatore, con V. Gassman
Savoia: Genitori in blue-jeans
Splendid: Oltre il destino, con G. Ford
Stadium: Un marito per Cinzia, con S. Loren
Tirreno: La valle dei delitti
Trieste: Il vento si alza, con C. Jurgens
Ulisse: L'agguato, con Richard Widmark
Ventuno Aprile: La notte brava, con R. Schiaffino
Verbano: Uno sconosciuto nella mia vita, con J. Chandler
Vittoria: Il cavaliere del castello maledetto

TERZE VISIONI

Adriacine: Sergente d'ispezione, con M. Arena
Alba: I terroristi della metropoli
Aniene: Il ponticello sul fiume dei guai, con J. Lewis
Apollo: Noi duri, con F. Buscaglione
Aquila: Il mago di Oz, con Tony Curtis
Arenula: Nata di marzo, con J. Sassard
Arizona: Il giovane leone
Aurelio: Una cadillac tutta d'oro, con J. Holliday
Aurora: Il grande circo, con V. Mature
Avorio: Acqua alla gola, con A. Baxter
Boston: Marie Octobre, con D. Darrieux
Capannelle: Serenata per 16 bionde, con C. Villa
Cassio: La frusta dell'amazzone
Castello: La scimitarra del saraceno
Centrale: Autopsia di un gangster con J. Barrymore
Clodio: Cerasella
Colonna: L'agguato, con R. Widmark
Colosseo: Psicanalista per signora con Fernandel
Corallo: Messalina, con M. Felix
Cristallo: Il sentiero della violenza, con A. Murphy
Dei Piccoli: Riposo
Delle Rondini: Tokio di notte
Delle Mimose: Corea in fiamme
Doria: Come sposare una figlia, con K. Kendall
Edelweiss: I battellieri del Volga
Esperia: I 39 scalini, con K. More
Farnese: Bellezze al bagno, con E. Williams
Faro: Gli assassini della Sierra Nevada
Hollywood: La strada della violenza, con S. Mineo
Iris: Un mondo che sorge
Leocine: Rififì fra le donne, con N. Tiller
Marconi: I vampiri del sesso
Massimo: Ferdinando I re di Napoli, con P. De Filippo
Mazzini: Autopsia di un gangster, con J. Barrymore
Niagara: Il calice d'argento, con J. Simmons
Novocine: I peccatori delle Hawai, con R. Basehart
Odeon: Cavalcata della vendetta
Olympia: I 5 penny, con D. Kaye
Oriente: 'O sole mio
Ostiense: La montagna dei 7 falchi
Ottaviano: La strada della vergogna, con M. Kyo
Palazzo: Appuntamento col delitto, con R. Loggia
Perla: Le avventure di Braccio di Ferro (cart. anim.)
Planetario: Nel regno di Walt Disney
Platino: Sfida all'O.K. Corral, con B. Lancaster
Prima Porta: Gatti, sorci e fantasia (cart. anim.)
Puccini: Gran varietà
Regilla: Il cavaliere del castello maledetto
Roma: I cadetti della 3. Brigata, con E. Egan
Rubino: Teste calde, con U. Tognazzi
Sala Umberto: Il gioco dell'amore
Silver Cine: Gli invincibili, con G. Cooper
Sultano: Rififì fra le donne, con N. Tiller
Tor Sapienza: Il re d'Israele, con P. Goddard
Trianon: Nuda nell'uragano
Tuscolo: Fantasma e ladri

SALE PARROCCHIALI

Avila: Fuoco sullo Yangtse
Bellarmino: Da quando sei mia
Belle Arti: Il falso generale
Chiesa Nuova: La ragazza di piazza S. Pietro, con W. Chiari
Colombo: Amsterdam operazione diamanti, con E. Bartok
Crisogono: O mia bella Carolina
Degli Scipioni: La morte è al di là del fiume, con R. Mitchum
Dei Fiorentini: Allegri poeti e il vascello stregato
Della Valle: Sahara, con A. Murphy
Delle Grazie: Alla corte di re Artù
Due Macelli: Allegri poeti e il vascello stregato
Euclide: Testamento oculare
Giov. Trastevere: Mezzarette a S. Francesco e Figaro qua, Figaro là, con Totò
Libia: La tempesta
Livorno: Fuoco nel deserto
Nomentano: Pattuglia d'assalto
Orione: Tifone su Nagasaki
Ottavilla: L'incendiario
Pax: La regina delle nevi (cart. anim.)
Quiriti: Sotto la croce del sud
Redior: Operazione Valkiria
Sala Piemonte: L'arpa birmana
Sala S. Saturnino: Un posto in paradiso
Sala Sessoriana: Il bacio della morte
Sala Traspontina: Il giardiniere spagnolo, con D. Bogarde
Salerno: 1000 cadaveri per M. J. e ...
S. Ippolito: I 27 giorni del pianeta Sigma
Saverio: Ettore Fieramosca
Trastevere: 24 ore a Scotland Yard, con A. Farrar

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL: Appio, Alba, Ambra Jovinelli, Apollo, Aventino, Brancaccio, Broadway, Bristol, Bologna, Colosseo, Cristallo, Centrale, Farnese, Goldencine, Olimpico, Orione, Olimpia, Ritz, Roma, Sala Umberto, Salerno, Sala Piemonte, Silvercine, Tuscolo, Tor Sapienza, Ulpiano. TEATRI: Delle Muse, Pirandello, Ridotto Eliseo, Teatro Popolare

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

TEATRI

- « Liolà » (una bellissima edizione della commedia di Pirandello) *alle Arti*
- « La sgualdrina timorata » (vigoroso dramma antirazzista) *al Pirandello*

CINEMA

- « La dolce vita » (affresco di una società in disgregazione) *al Fiamma*
- « Alessandro Nevski » (una grande opera di un grande regista) *al Quirinetta*
- « Non voglio morire » (una agghiacciante denuncia della pena di morte) *al Corso*
- « Il settimo sigillo » (l'uomo di fronte alla morte, in un'Europa medioevale flagellata dalla peste) *al Balduina, Quirinale*
- « La strada della vergogna » (un appassionato pamphlet contro la prostituzione legalizzata) *al Cinestar, Italia, Ottaviano*

CASTELFIDET
Credito a privati
(MINICREDITO)
AL TASSO PIU' CONVENIENTE DI ROMA
VIA TORINO, 149/A

OGGI al BARBERINI
GRANDE « Prima »
GIULIETTA MASINA

LA DONNA DELL'ALTRO
(JONS e ERDME)
RICHARD BASEHART
CARL RADDATZ
REGIA DI VICTOR VICAS
Coproduzione ITALO-TEDESCA NEMBO Film Roma Kurt Ulrich Film Berlino
Per i primi 4 giorni sono sospese le tessere ed i biglietti omaggio
ORARIO SPETTACOLI: 15,30 - 18 - 20,25 - 23

AVVISI SANITARI
NEURO-ENDOCRINE
Cure specializzate nel centro medico
ESQUILINO V. CARLO ALBERTO, 43 (STAZIONE)
DIRETTORE SPECIALISTA Dr. P. CALANDRI
per tutte le DISFUNZIONI e DEBOLEZZE SESSUALI di origine nervosa, venerea e da senilità precoce
VISITE PREMATRIMONIALI
MALATTIE VENEREE - SANGUE e della PELLE
ORARIO 9-12 - 16-20, FESTIVI PER APPUNTAMENTO
SALE ATTESA RISERVATE - Telef. 733343-731209
Aut. Com. n. 37000 del 25-6-957